IL BILANCIO DEL FESTIVAL

Ottantamila spettatori per Piano City: «Un grande successo»



Mimmo Di Marzio

Le buone premesse c'erano tutte, per questa undicesima edizione di Piano City, soprattutto dopo la serata inaugurale di venerdì che ha fatto registrare una fila di cinquemila persone per assistere nei giardini della Gam al concerto del pianista e compositore sudafricano Abdullah Ibrahim. Ma non mancava qualche trappola in agguato, vedi il concertone di Radio Italia sabato in piazza Duomo e ieri la giornata decisiva per lo scudetto. «E invece il risultato ha superato le più rosee aspettative» commenta soddisfatta la direttrice artistica Ricciarda Belgiojoso. «I numeri totali sono tra i 75 mila e gli 80 mila spettatori ne, se consideriamo che praticamente tutti i concerti hanno fatto sold out, direi siamo ampiamente tornati all'entusiasmo pre-pandemia». Doppio successo, anche perché quest'anno il format era prudenzialmente diverso. «Proprio per limitare i rischi - continua Belgiojoso - avevamo omesso i concerti in casa, privilegiando gli ambienti esterni come parchi e giardini. Oltre a quello della Gam, che è il nostro quartier generale, anche per gli altri la risposta del pubblico è stata eccezionale. Ieri, ad esempio, nel giardino della Besana abbiamo avuto una maratona di concerti dalle 11 di mattina fino a sera, con una presenza costante di pubblico». Ottima la risposta anche nelle nuove location esterne, come i cortili delle case popolari, oppure il parco nuovo della Bocconi, piazza Olivetti e piazza Gae Aulenti, Villa Finzi, Chiesa Rossa, Parco delle Cave e Parco Lambro. «Sono luoghi che abbiamo restituito alla città o che abbiamo fatto scoprire ai giovani, come l'Adi Design Museum dove il pubblico ha seguito con entusiasmo anche un non facile concerto elettroacustico del duo Ciro Longobardi-Thollem McDonas».


Milano
SCUDETTO NUMERO 19
IL DELIRIO ROSSONERO
Scimitte tra Salvini e Sala sul maxischermo. «Sindaco bocciato»
L'ipocrisia del Comune sull'infanzia

valeria@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.